

24 maggio 2024

Innovation Days 2024
Trentino-Alto Adige

Montagna, investimenti
e sostenibilità sono le
dimensioni di sviluppo
delle imprese di Trento
e Bolzano

SCENARIO
MACRO-ECONOMICO
E PROSPETTIVE DI
CRESCITA



LA MONTAGNA IN
TRENTINO-ALTO ADIGE
FESTEGGIA IL 60ESIMO
DEL PRIMO IMPIANTO
DI RISALITA

L'economia trentina, sinonimo di solidità e sostenibilità, ha un'eccellenza nella filiera turistica

- Il Trentino-Alto Adige presenta, nel suo complesso, un'**economia solida** (primeggia tra le regioni con il più alto tasso di ripresa post-Covid) la cui vocazione imprenditoriale ha reso di grande valore **la filiera turistica**, volano per numerose attività ad essa correlate, in primis agricoltura e servizi
 - Quasi la metà delle Pmi della regione è **esportatrice**: per queste, dal mercato estero deriva il 41% del fatturato, quasi equamente ripartito tra EU ed extra-EU
 - Gli imprenditori trentini vedono lo **scenario macro-economico 2024** meno favorevole rispetto al 2023 (33% vs 17% che lo prospettano più favorevole). Rispetto al resto del Paese incidono maggiormente i rincari energetici e delle materie prime e i tagli alle agevolazioni mentre pesa meno lo scenario geopolitico internazionale
 - Per il 2024 gli imprenditori trentini immaginano un **fatturato pressoché stabile** (+0,2%). Pesano in negativo i costi - dalle materie prime al personale - mentre giocano in senso favorevole tecnologia, competenze delle risorse, competitività del prodotto, liquidità e domanda interna e internazionale, grazie al lavoro degli scorsi anni fatto su investimenti e stabilità finanziaria
 - Nel 2024, Chimica e farmaceutica, Agroalimentare e Sistema casa sono i 3 settori che traineranno l'economia
-
- Il Trentino-Alto Adige è riconosciuto in tutto il mondo come meta perfetta per gli **amanti degli sport invernali**, non solo per i km di piste (1.200 nel Dolomiti Superski) ma anche per la varietà e la storicità degli impianti: nel 2024 festeggia i 60 anni il primo impianto di risalita
 - Nel corso degli anni la regione ha saputo gestire la propria autonomia, convogliando al meglio gli investimenti per sviluppare un **ecosistema turistico invernale**: nel solo Alto Adige, ammontano a 2,1 milioni gli arrivi tra dicembre 2023 e febbraio 2024, con un totale di 9,2 milioni di presenze. La **stima della spesa turistica è di 3,7 mld€ nei 3 mesi principali della stagione invernale**
 - Ancora elevato il **potenziale ancora da cogliere** per le imprese operanti nel settore: le esigenze dei viaggiatori in continua evoluzione spingono infatti verso un'offerta di servizi sempre più articolata ed eterogenea, volta a coinvolgere anche i turisti che non si sentono a proprio agio sulle piste

Elevata la propensione all'investimento delle Pmi trentine, risultato anche di una liquidità aziendale che non desta preoccupazioni

- Nove imprenditori su dieci non rilevano nuove problematiche di **liquidità aziendale**, la cui situazione è prevista invariata (80%) o in miglioramento (9%). I due settori più rappresentativi dell'economia regionale si posizionano agli opposti: l'Agroalimentare ha un trend di crescente robustezza finanziaria mentre il comparto edilizio registra le maggiori criticità
 - Per quanto preoccupati per i ritardi nei pagamenti da parte dei clienti e per l'aumento del costo del credito, gli imprenditori trentini ritengono che l'impatto di questi fattori sulla liquidità possa essere controbilanciato non solo dall'andamento della domanda ma anche dalle strategie di *pricing* e da oculati investimenti di marketing
 - Tra le Pmi che prevedono per quest'anno un peggioramento della liquidità aziendale, il 76% ipotizza un impatto maggiore sulle attività a breve termine, ossia sull'operatività ordinaria *day by day*
 - L'imprenditore trentino predilige i canali digitali: *remote banking* insieme a *phone* e *mobile banking* limitano al 33% le attività associate all'incontro di persona
-
- Lo scenario macro-economico in chiaroscuro non ferma gli investimenti: più di due imprenditori trentini su 10 prevedono di aumentarli, sia nel 2024 sia nel 2025 (altri 7 li manterranno costanti). Ben più alta della media nazionale risulta essere infatti la **propensione all'innovazione**: il 77% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione contro il 66% a totale Italia; il 18% lo farà entro il prossimo anno *versus* il 22% della media nazionale
 - Primeggiano nella propensione all'innovazione la Chimica e farmaceutica e l'Automotive
 - Ciò nonostante, lo sviluppo di **Pmi e startup innovative** risulta molto meno vivace rispetto al resto del Paese
 - Limitata è la quota di aziende che hanno già realizzato o hanno in programma **operazioni straordinarie di crescita**: solo il 6% delle aziende ha acquisito o acquisirà a breve nuovi business, solo il 5% prevede l'entrata in un gruppo di maggiori dimensioni
 - Il **passaggio generazionale**, invece, rappresenta una fase complessa della vita aziendale, che in termini attuali o prospettici riguarda un elevato numero delle Pmi intervistate (51%)

TRANSIZIONE
SOSTENIBILE



La MONTAGNA
RENDE IL
TRENTINO-ALTO ADIGE
PROTAGONISTA
DELL'IDROELETTRICO

Eccellenza italiana della sostenibilità, la regione primeggia nella produzione di energia idroelettrica

- Sollecitate anche dalle **richieste della clientela**, sempre più sensibile al tema, il **60% delle Pmi trentine ha già effettuato investimenti in sostenibilità oppure li prevede entro il prossimo anno**, con focus primario su energia rinnovabile ed efficientamento energetico
 - Tra i principali **obiettivi perseguiti**, il contenimento dei costi nel lungo periodo e il miglioramento della *brand reputation*
 - La sostenibilità risulta, inoltre, un fattore condizionante la **selezione dei fornitori**. il 29% delle Pmi della regione seleziona solo fornitori «sostenibili», 9 punti percentuali in più rispetto alla media italiana. Il Trentino-Alto Adige mostra anche una minore diffusione delle deroghe (17% vs 25% a totale Italia)
 - Le iniziative di **sostenibilità sociale** ad oggi più diffuse sono le sponsorizzazioni sportive e le donazioni a enti benefici sul territorio; previste in aumento principalmente le attività di *welfare* per i dipendenti
-
- L'Italia chiude un 2023 da record per le **energie rinnovabili**, che raggiungono il **43% nel mix energetico nazionale**. Tale successo deriva *in primis* dallo sviluppo di un'ampia rete di **centrali idroelettriche** (4.300 gli impianti attivi sul territorio nazionale), tale per cui l'energia da queste prodotta rappresenta ben il **34% della produzione delle rinnovabili**
 - Il Trentino-Alto Adige, con ben **891 impianti all'attivo**, è **seconda solamente al Piemonte**, lavorando però in maniera più efficiente: nonostante i 201 impianti in meno, produce 701 MW di potenza in più, rivelando così un differenziale di 2,2 MW di potenza sviluppata per impianto. La regione produce ben il 18% del totale nazionale dell'energia idroelettrica
 - Data l'elevata saturazione delle risorse idriche, lo sviluppo dell'idroelettrico passa dall'**efficientamento**: numerosi sono gli impianti che necessitano di un ammodernamento. Gli studi sul tema sollecitano un *repowering* delle centrali esistenti, un ulteriore *booster* agli investimenti dei gestori che negli ultimi 9 anni sono cresciuti al ritmo medio annuo del 7%

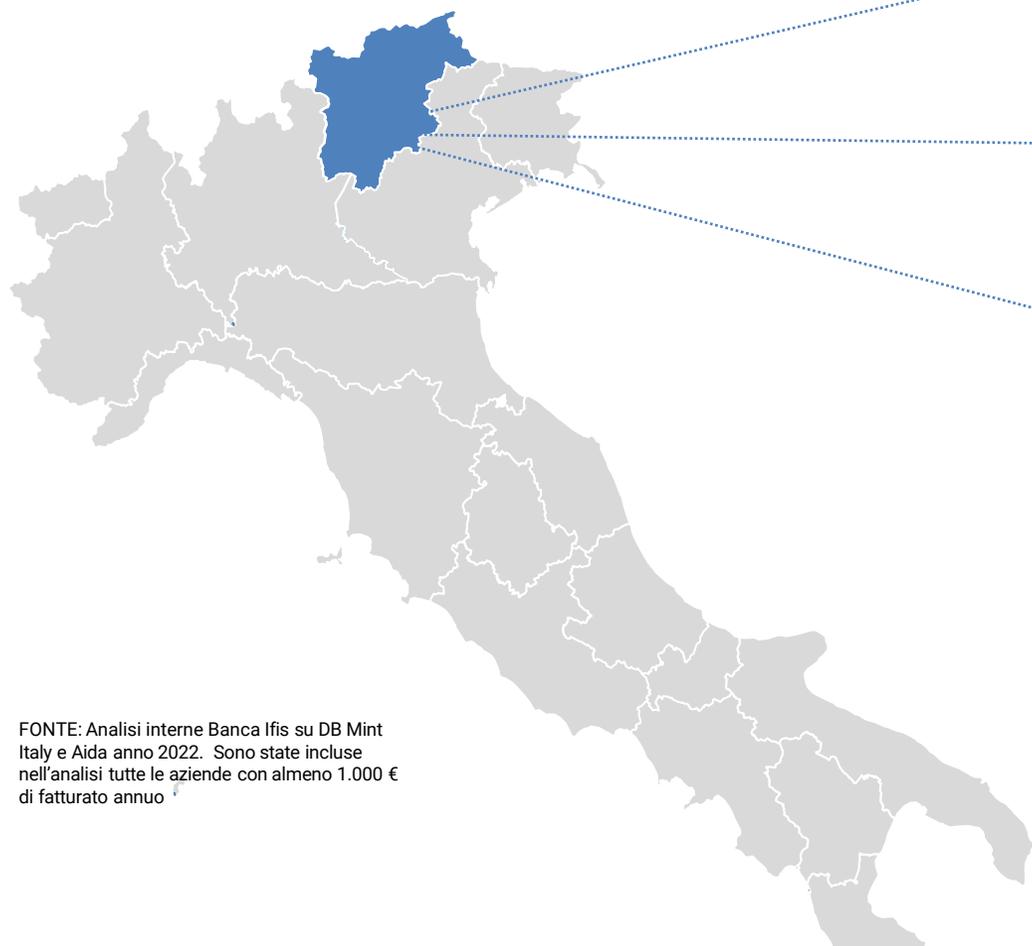
1

Lo scenario
prefigurato degli
imprenditori
trentini



In Trentino-Alto Adige opera il 2% delle aziende attive in Italia, responsabili del 2% dei ricavi nazionali e del 2,7% del PIL. Il settore turistico spicca per rilevanza

3,8 MILIONI DI IMPRESE – 5.000 MLD € DI RICAVI



2,7%

Quota % del PIL nazionale

71.700
AZIENDE ATTIVE

~2% del totale nazionale

106 mld €
RICAVI

~2% del totale nazionale

Ricavi – peso % su totale Italia

Settori più concentrati in Trentino-Alto Adige in termini di ricavi

4,5% Turismo

3,4% Agroalimentare

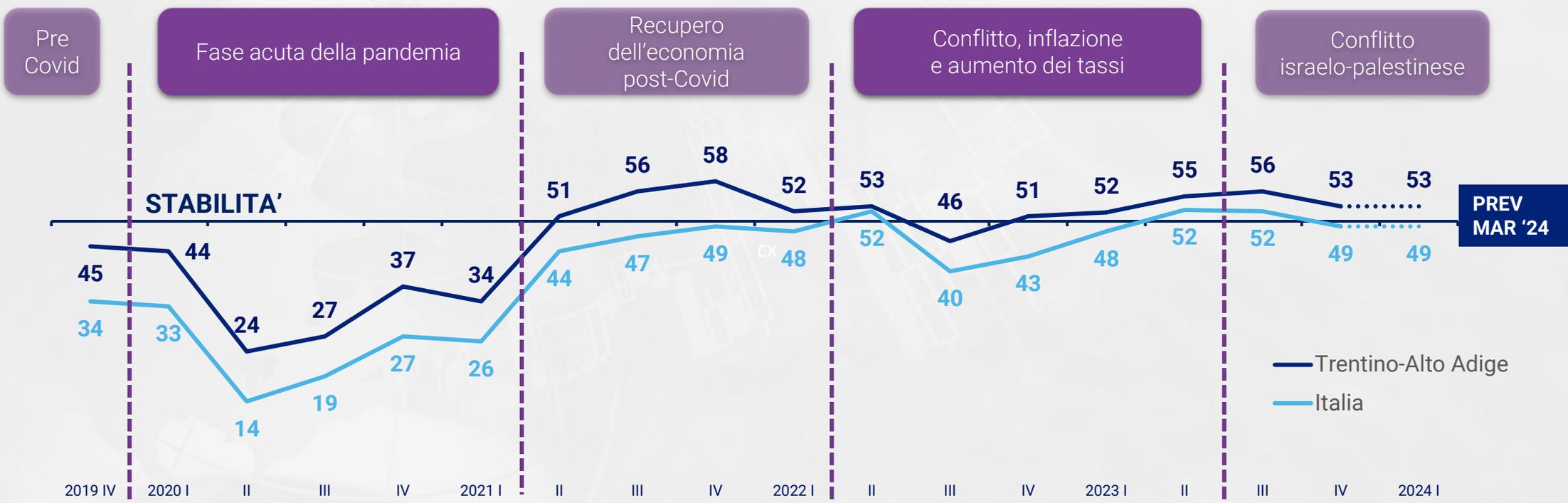
3,4% Automotive

FONTE: Analisi interne Banca Ifis su DB Mint Italy e Aida anno 2022. Sono state incluse nell'analisi tutte le aziende con almeno 1.000 € di fatturato annuo

Le aspettative degli imprenditori trentini sulle prospettive di business sono costantemente superiori alla media italiana e al di sopra della soglia della stabilità dal secondo trimestre 2021

SENTIMENT RELATIVO ALL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – TRENTINO-ALTO ADIGE vs ITALIA

Sentiment espresso con un indice di valore compreso tra 0 (nessun miglioramento) e 100 (in miglioramento)



Base: 2.500 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale)/2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

FONTE: Elaborazioni Format Research su dati Infocamere (Movimprese).

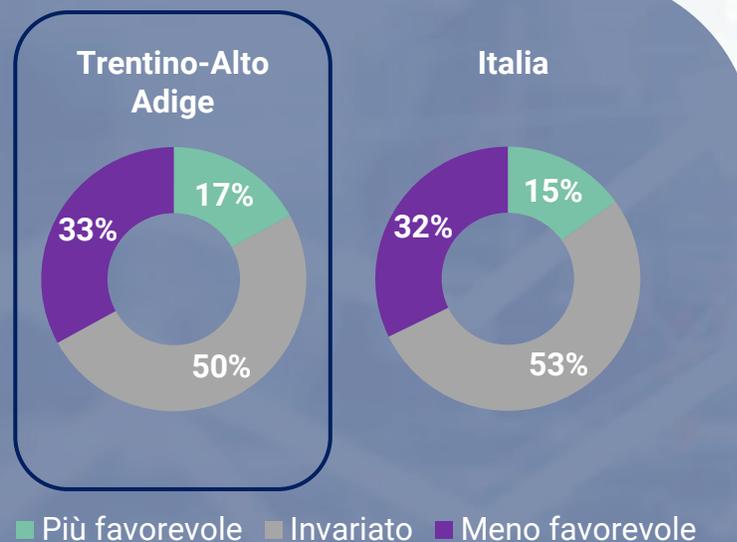
Tra gli imprenditori trentini - come in generale tra quelli italiani - prevale la previsione di uno **scenario macro-economico 2024** meno favorevole rispetto al 2023 (33% *vs* 17% più favorevole). Rispetto al resto del Paese incidono maggiormente l'aumento dei costi e il taglio delle agevolazioni, di cui si lamentano in particolare le imprese dell'edilizia; pesa meno l'instabilità internazionale

**EVOLUZIONE DELLO SCENARIO MACRO-ECONOMICO 2024 vs 2023
TRENTINO-ALTO ADIGE vs ITALIA**

(% imprese)

33%

gli imprenditori trentini che nel 2024 prospettano uno scenario macro-economico in peggioramento



**PRINCIPALI FATTORI CHE INFLUENZERANNO
IL CONTESTO MACRO-ECONOMICO NEL 2024**

(% imprese)



Per il 2024 gli imprenditori trentini prevedono un **fatturato pressoché stabile**. Pesano in negativo i costi - dalle materie prime al personale - mentre giocano in senso favorevole tecnologia, competenze delle risorse, competitività del prodotto, liquidità e domanda interna e internazionale, grazie al lavoro degli scorsi anni fatto su investimenti e stabilità finanziaria

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 – TRENTINO-ALTO ADIGE vs ITALIA

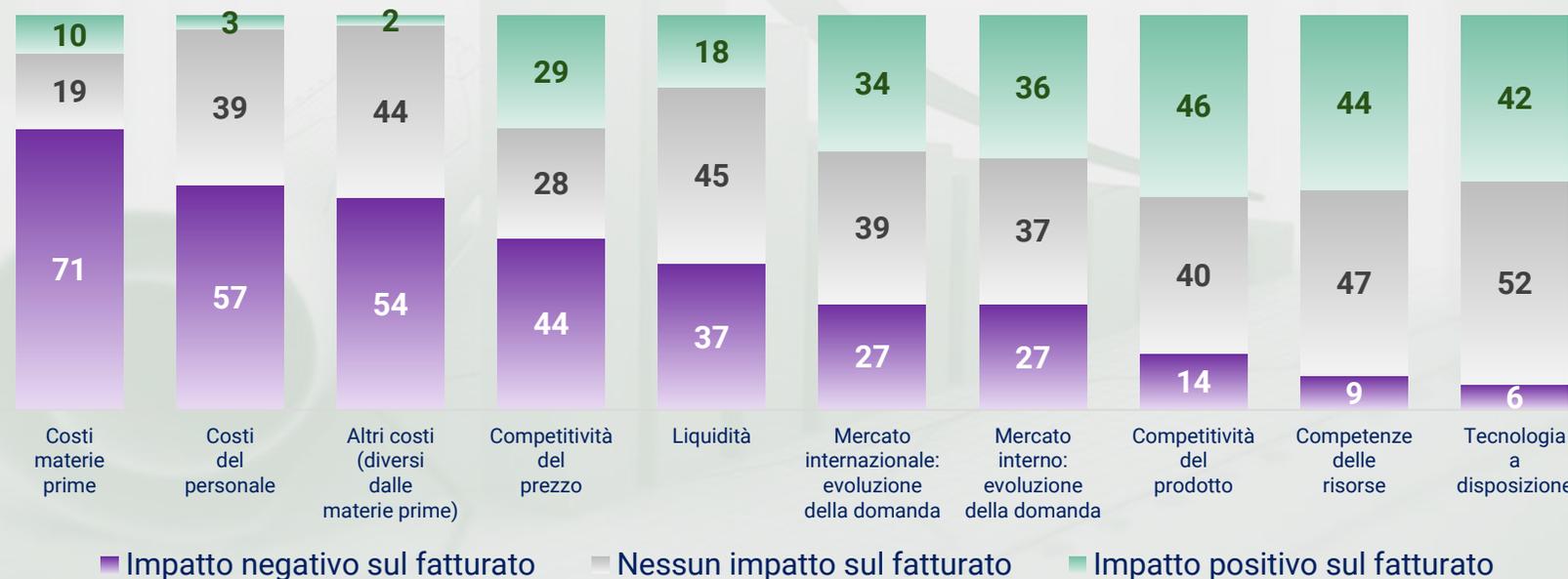
EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 – FATTORI IMPATTANTI

+0,2%

Variatione del fatturato prevista nel 2024 rispetto al 2023

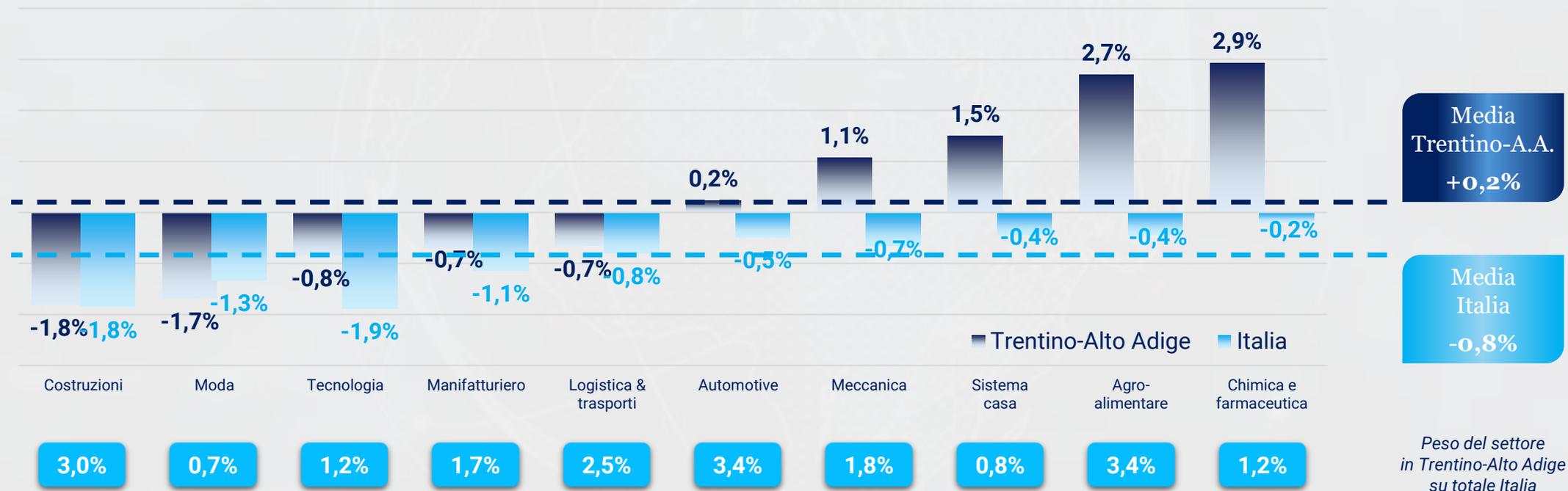
(-0,8% il calo previsto a totale Italia)

(% imprese)



Chimica e farmaceutica, Agroalimentare e Sistema casa sono i 3 settori che traineranno l'economia trentina

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 PER SETTORE – TRENINO-ALTO ADIGE vs ITALIA



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 481 Trentino-Alto Adige).

Una Pmi trentina su sei prevede per l'anno in corso un aumento dell'**occupazione**, guidato dai settori Chimica e farmaceutica e Automotive. Le figure più ricercate sono quelle impiegate nella produzione, specializzate e non

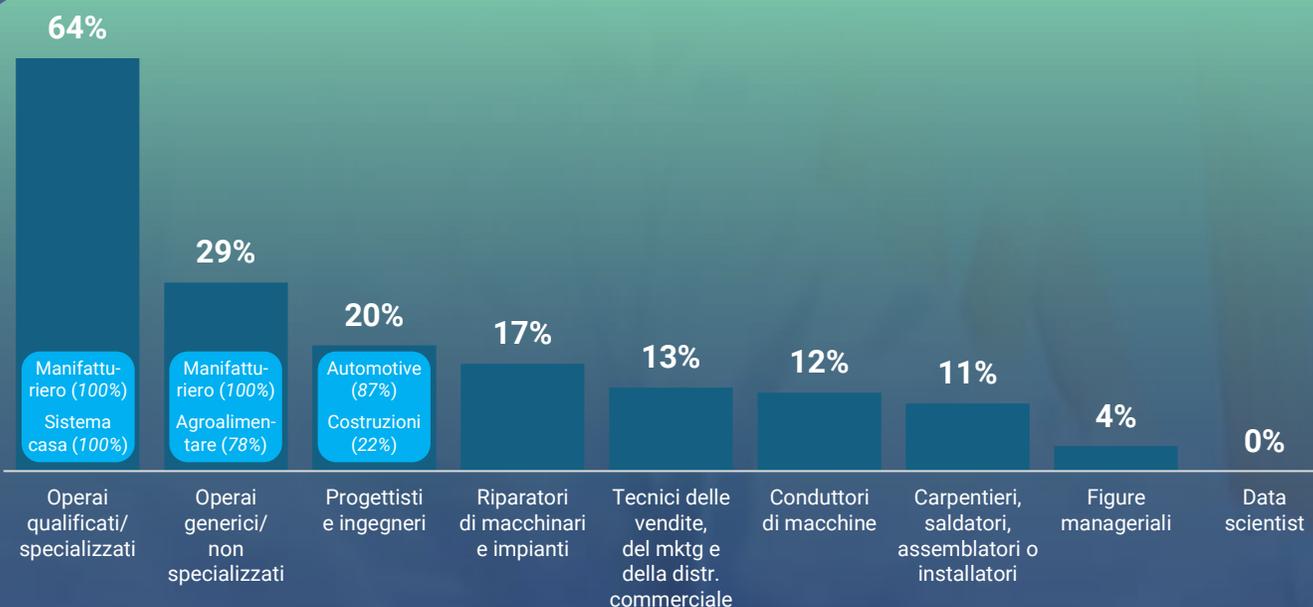
EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE NEL 2024

(% imprese)



FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE IN ENTRATA

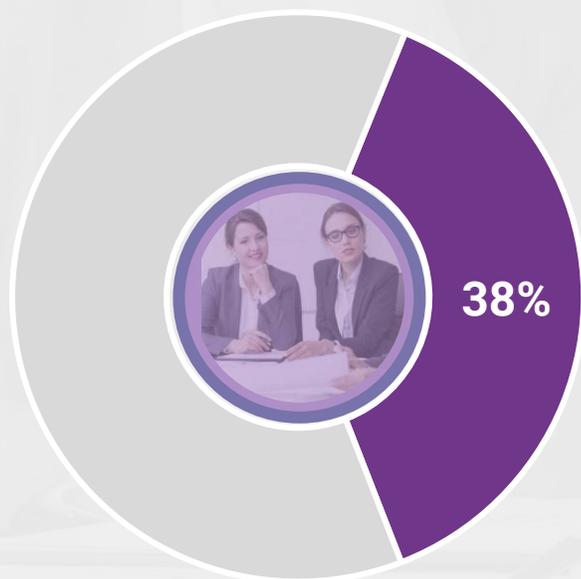
(% imprese che prevedono di aumentare il numero di addetti e primi due settori in termini di incidenza – risposta multipla)



Nel 38% delle aziende c'è almeno una **donna** tra gli azionisti e, al contempo, il 32% dei top manager è donna (pari al 36% il dato medio in Italia)

AZIENDE CON UNA QUOTA FEMMINILE TRA GLI SHAREHOLDER

(% imprese)



TOP

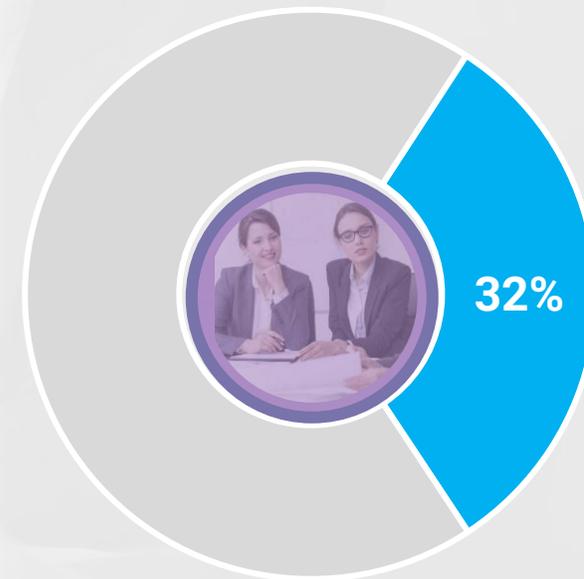
**Moda (71%)
Chimica e
farmaceutica (66%)**

BOTTOM

**Tecnologia
(13%)
Automotive (19%)**

QUOTA FEMMINILE TRA I TOP MANAGER

(% imprese con una quota femminile tra i top manager)



TOP

**Automotive (49%)
Agroalimentare
(48%)**

BOTTOM

**Logistica &
trasporti (11%)
Tecnologia
(13%)**

Quasi la metà delle Pmi trentine è **esportatrice**: per queste, dal mercato estero deriva il 41% del fatturato, quasi equamente ripartito tra EU ed extra-EU

Quota di imprese che esportano parte della produzione

49%

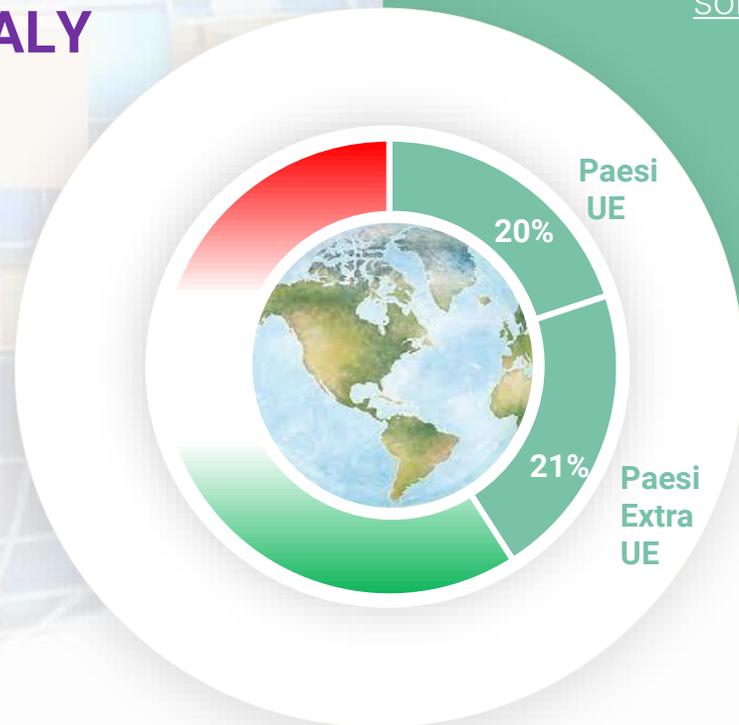


EXPORT

MADE IN ITALY

Quota di fatturato derivante da vendite all'estero per le sole aziende che esportano

41%



2

La montagna in
Trentino-Alto Adige
festeggia il 60esimo
del primo impianto
di risalita



Il Trentino-Alto Adige è riconosciuto in tutto il mondo come meta obbligata per gli amanti degli sport invernali: nel 2024 festeggia i 60 anni del primo impianto di risalita

Il Trentino-Alto Adige, tra valli e Dolomiti, è una delle regioni italiane più apprezzate, in Italia e nel mondo, per sport e svago durante la stagione invernale (e non solo). Con ben 62 comprensori sciistici è la località perfetta per gli amanti degli sport invernali, **non solo per i km di piste, ma anche per la differenziazione degli impianti** che permettono di vivere al massimo l'esperienza a sciatori di tutti i livelli

Nel corso degli anni la regione ha saputo gestire la propria autonomia, convogliando al meglio gli investimenti per sviluppare un ecosistema del turismo invernale composto da **1.400 esercizi alberghieri e 1.750 altre strutture ricettive, per un totale di 468mila posti letto**, per riuscire a gestire al meglio i flussi turistici

Il brand Dolomiti Superski

Il paesaggio naturale rende unico questo territorio montuoso: nelle sue vallate si incontrano diverse realtà, culture e sapori, che assieme danno vita all'incredibile varietà che caratterizza l'area delle Dolomiti

Su questo *heritage* paesaggistico e culturale, sorgono i **450 impianti di risalita che permettono l'accesso a ben 1200 km di piste** che fanno di Dolomiti Superski uno dei brand riconosciuti internazionalmente in ambito sciistico

Gli sport invernali in Trentino-Alto Adige

62 COMPRESORI SCIISTICI

6 TIPOLOGIE DI IMPIANTI INSTALLATI

1964 ANNO DEL COLLAUDO DEL PRIMO IMPIANTO

3.150 STRUTTURE RICETTIVE

Dolomiti Superski

450 IMPIANTI DI RISALITA

1.200 KM DI PISTE



L'aumento delle presenze porta 3,7 mld € nelle casse delle imprese del turismo invernale in Alto Adige

Sono diverse le opportunità da cogliere per le imprese operanti nel settore o per quelle che vi orbitano attorno

Con i fantasmi delle chiusure legate alla pandemia ormai lontani, la **stagione 2023** è stata chiusa con numeri che portano un sospiro di sollievo e che permettono agli imprenditori di guardare al futuro

Nel solo Alto Adige, ammontano a **2,1 milione gli arrivi** tra dicembre 2023 e febbraio 2024, con un totale di **9,2 milioni di presenze**, in quota consistente tedeschi e italiani che si sono fermati in media 4 giorni. La stima, della spesa turistica ammonta a **ben 3,7 mld € nei 3 mesi principali della stagione invernale**.

Gli operatori del settore sono molto fiduciosi che la montagna e gli spazi aperti hanno grandissime possibilità di sviluppo e di crescita.

Le esigenze dei viaggiatori sono in continua evoluzione: ad oggi, ad esempio, non scendono più in pista per tutta la giornata ma hanno accorciato la permanenza sugli sci e cercano anche altro, offrendo la possibilità di articolare **l'offerta di servizi in maniera più articolata ed eterogenea**: ciaspolata, sleddog, trekking sulla neve, slitta e slittino, pattinaggio sul ghiaccio, rappresentano solo alcune delle possibili alternative che coinvolgono i turisti che non si sentono a proprio agio sulle piste

I numeri in Alto Adige

3,7 SPESA TURISTICA DI
mld € MONTAGNA DEI 3 MESI
CLOU INVERNALI

+8% PRENOTAZIONI RISPETTO
ALLA STAGIONE 2022-23

Val Rendena

+10% INCREMENTO
DEI PASSAGGI

+25% INCREMENTO
DEGLI INCASSI

Val di Sole

80% OCCUPAZIONE
MEDIA CAMERE

+29€ INCREMENTO PREZZO
DELLE CAMERE



3

Finanza
d'impresa

Nove imprenditori su dieci non rilevano nuove problematiche di **liquidità aziendale**, la cui situazione è prevista invariata (80%) o in miglioramento (9%). I due settori più rappresentativi dell'economia regionale si posizionano agli opposti: l'Agroalimentare ha un trend di crescente robustezza finanziaria mentre le Costruzioni registrano le maggiori criticità

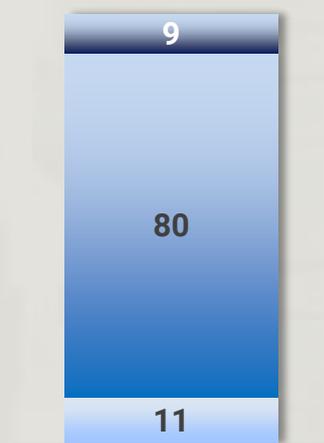
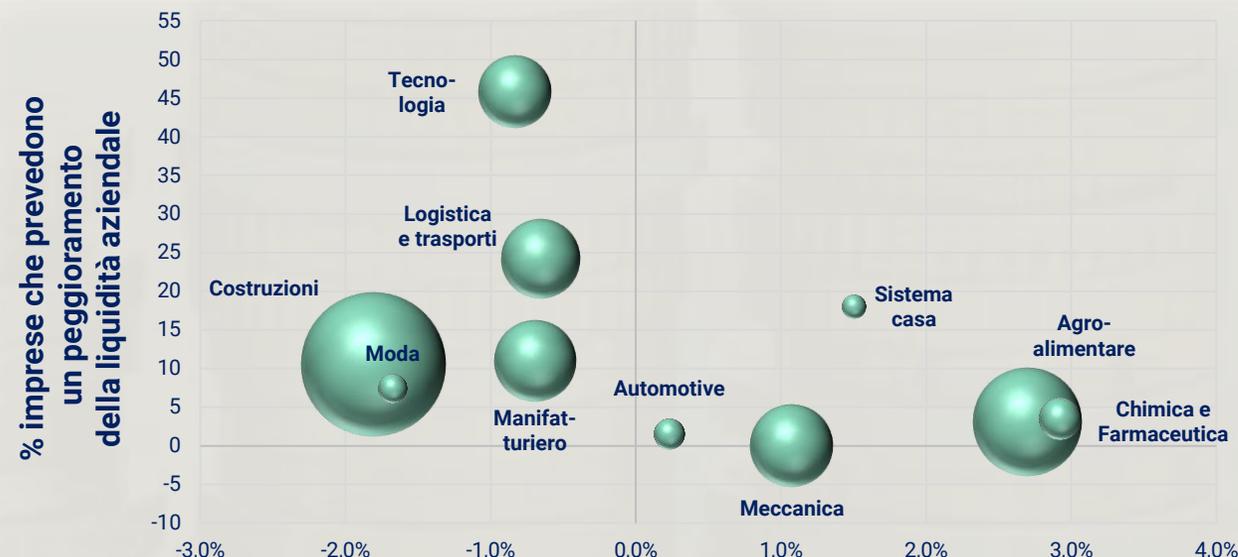
GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – 2024 vs 2023

(% imprese)

89%

le imprese che ritengono che nel 2024 la situazione della liquidità aziendale rimarrà invariata o migliorerà

- Migliorerà
- Resterà invariata
- Peggiorerà

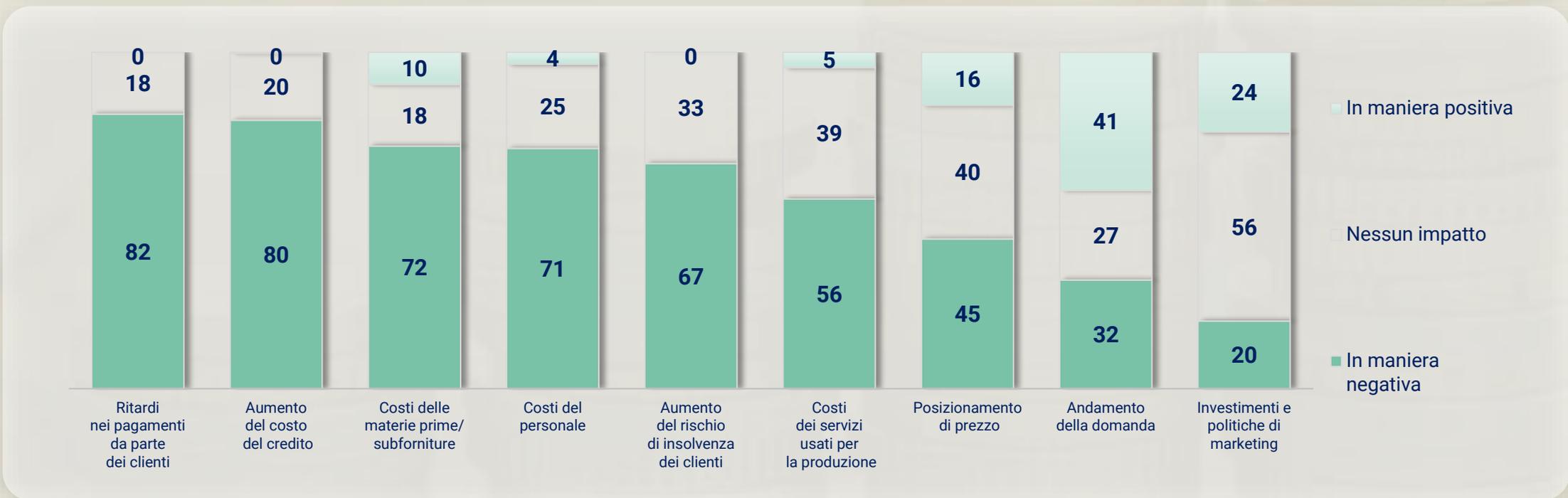

VARIAZIONE ATTESA DEL FATTURATO E GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – 2024 vs 2023

Tasso di incremento del fatturato atteso nel 2024 vs 2023

NOTA: La dimensione delle bolle è proporzionale al peso del fatturato delle Pmi trentine del settore (escluse quelle che operano nei servizi) sul totale regionale

Per quanto preoccupati per i ritardi nei pagamenti da parte dei clienti e per l'aumento del costo del credito, gli imprenditori trentini ritengono che l'impatto di questi fattori sulla liquidità possa essere controbilanciato non solo dall'andamento della domanda ma anche dalle strategie di *pricing* e da oculati investimenti di marketing

FATTORI CHE INFLUENZANO LA CAPACITÀ DELL'IMPRESA NEL FARE FRONTE AL PROPRIO FABBISOGNO FINANZIARIO

(% imprese che hanno indicato una variazione in positivo o negativo della situazione della liquidità finanziaria)



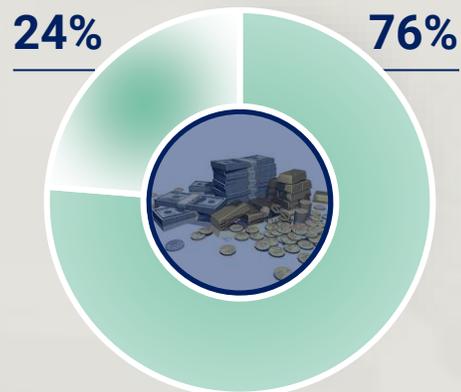
FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (481 Trentino-Alto Adige).

Tra le poche Pmi che prevedono per quest'anno un peggioramento della liquidità aziendale, il 76% ipotizza un impatto maggiore sulle attività a breve termine, ossia sull'operatività ordinaria *day by day*

ATTIVITA' MAGGIORMENTE IMPATTATE DALLA DIVERSA SITUAZIONE DELLA LIQUIDITA' AZIENDALE

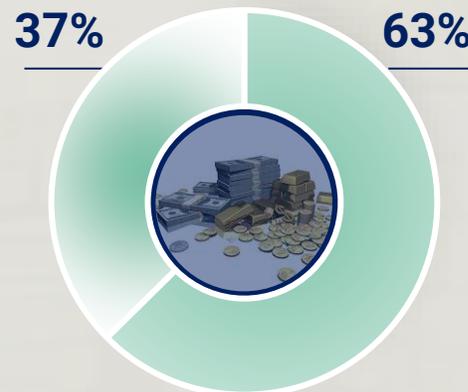
(% imprese che hanno indicato una variazione in positivo o negativo)

IMPRESE CON LIQUIDITA' AZIENDALE
IN PEGGIORAMENTO



Attività a breve termine
(operatività ordinaria *day by day* come il pagamento di stipendi, affitti, etc.)

IMPRESE CON LIQUIDITA' AZIENDALE
IN MIGLIORAMENTO



Attività a medio/lungo termine
(investimenti)

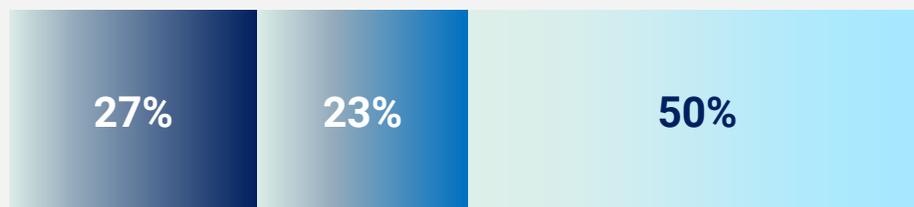
Per il 63% delle imprese, anche l'eventuale miglioramento della liquidità aziendale è destinato principalmente alle **attività a breve termine**; solo per il 37% ne trarranno vantaggio gli **investimenti**

Circa la metà delle imprese trentine ha già negoziato o sta per negoziare con i fornitori **tempi di pagamento** più lunghi, con l'obiettivo di preservare la buona stabilità finanziaria

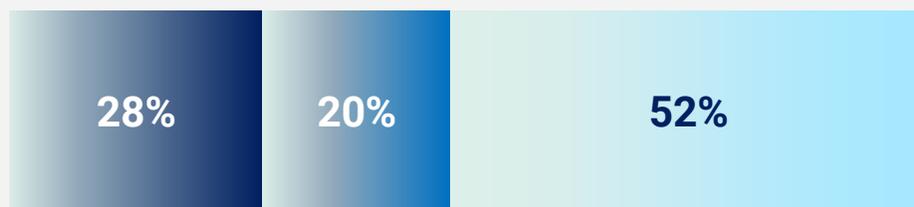
SENTIMENT RELATIVO ALL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – TRENTINO-ALTO ADIGE vs ITALIA

(% imprese)

**Trentino-
Alto Adige**



Italia



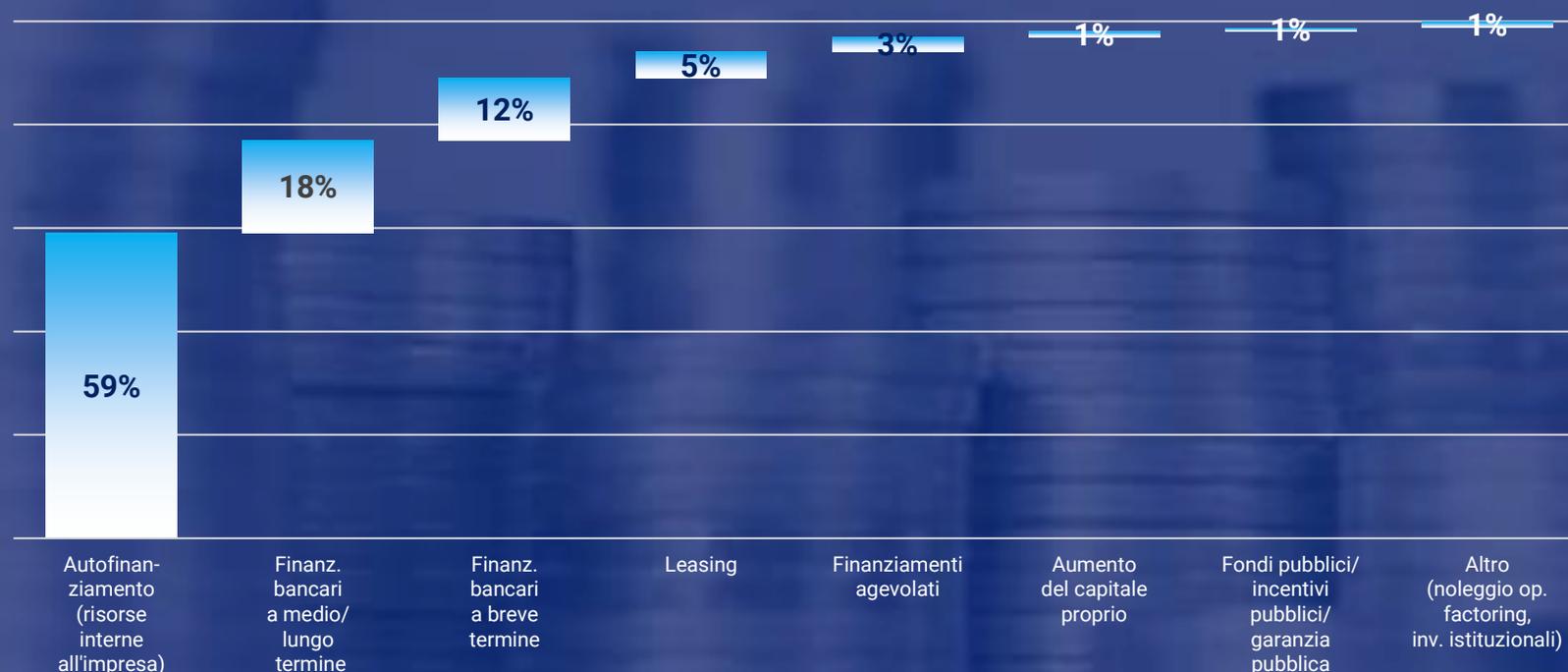
■ Sì, lo abbiamo già fatto ■ No, ma stiamo valutando di farlo ■ No, non c'è necessità



Autofinanziamento e credito bancario le principali fonti di finanziamento

FONTI DI FINANZIAMENTO

(% sul totale finanziamenti)



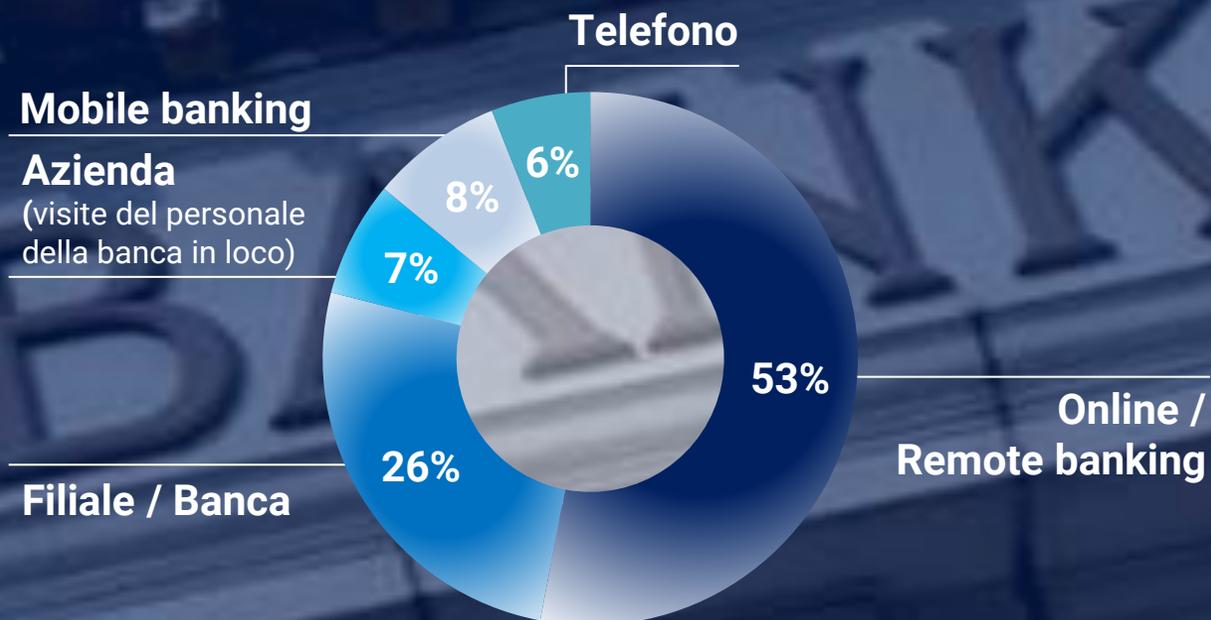
L'**autofinanziamento**, ossia il ricorso a fonti interne all'azienda, copre circa il 60% del fabbisogno finanziario delle Pmi trentine

Per un altro 30% le stesse ricorrono a **finanziamenti bancari**, sia a breve sia a medio/lungo termine

L'imprenditore trentino predilige i **canali digitali**: *remote banking* insieme a *phone e mobile banking* limitano al 33% le attività associate all'incontro di persona

CANALI DI CONTATTO CON LA BANCA

(% attività svolte)



L'operatività da remoto – includendo anche il telefono – è ormai abitudine così diffusa da limitare a un terzo le attività effettuate in filiale o direttamente in azienda dal personale della banca

4

Investimenti,
crescita
e riorganizzazione



Lo scenario macro-economico in chiaroscuro non ferma gli **investimenti**: più di due imprenditori trentini su 10 prevedono di aumentarli, sia nel 2024 sia nel 2025 (altri 7 li manterranno costanti)

Due terzi degli imprenditori prevedono una sostanziale invarianza degli investimenti nel 2024, quota che sale a oltre 7 su 10 nel 2025
La percentuale di quelli con *view* negativa è pari all'11% per l'anno in corso e al 7% per il prossimo

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2024 vs 2023 e 2025 vs 2024 – TRENTO-ALTO ADIGE

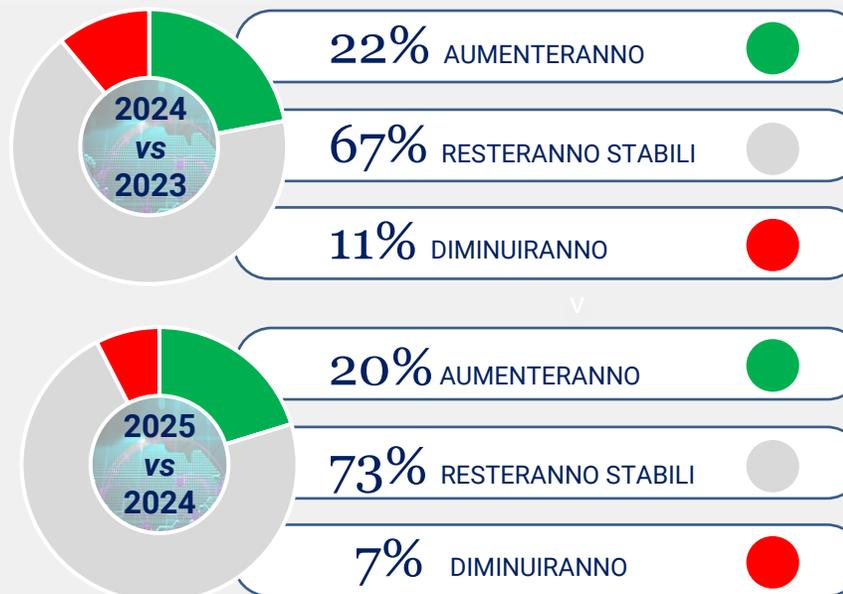
(% imprese)

22%

Quota di imprenditori trentini che prevede di incrementare gli investimenti nel 2024

20%

La corrispondente quota per il 2025



La competizione continua a sostenere gli **investimenti in innovazione**. Le Pmi trentine mostrano una diffusione delle iniziative superiore alla media nazionale: il **77%** ha già realizzato almeno un'innovazione (vs 66%)

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – TRENINO-ALTO ADIGE vs ITALIA

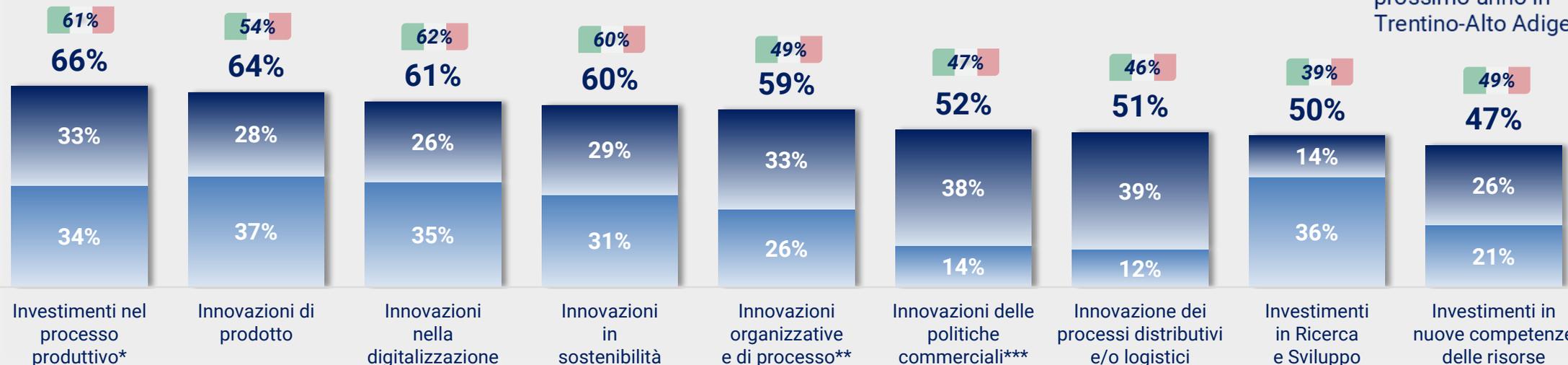
(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio)

**Il 77% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione (vs il 66% a totale Italia)
Il 18% lo farà entro il prossimo anno (22% la media nazionale)**

XX% Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno in **Trentino-Alto Adige**

XX% Soluzioni già adottate o in programma entro il prossimo anno in **Italia**

■ Già adottate in Trentino-Alto Adige
■ In fase di adozione o in programma entro il prossimo anno in Trentino-Alto Adige



* Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

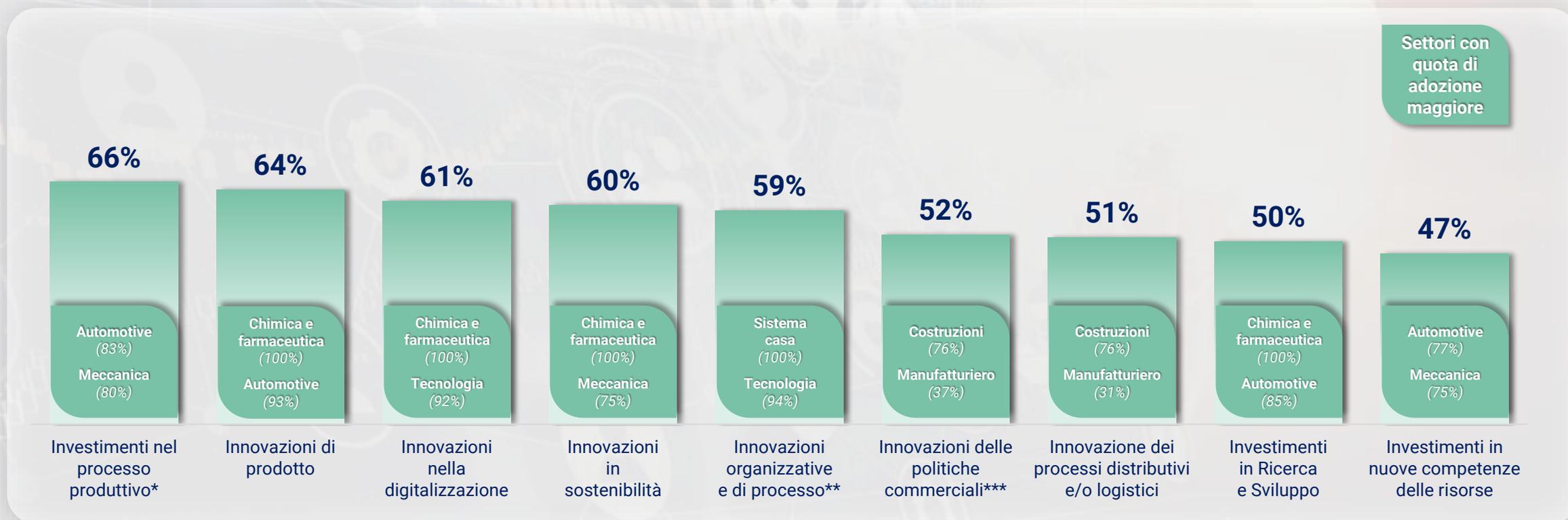
** Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

*** Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

Guardando più in profondità la propensione all'innovazione, i settori Chimica e farmaceutica e Automotive primeggiano in molte delle soluzioni adottate dalle Pmi

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – TRENINO-ALTO ADIGE

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio, con l'indicazione dei 2 settori con la più alta adozione)



* Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ... ** Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

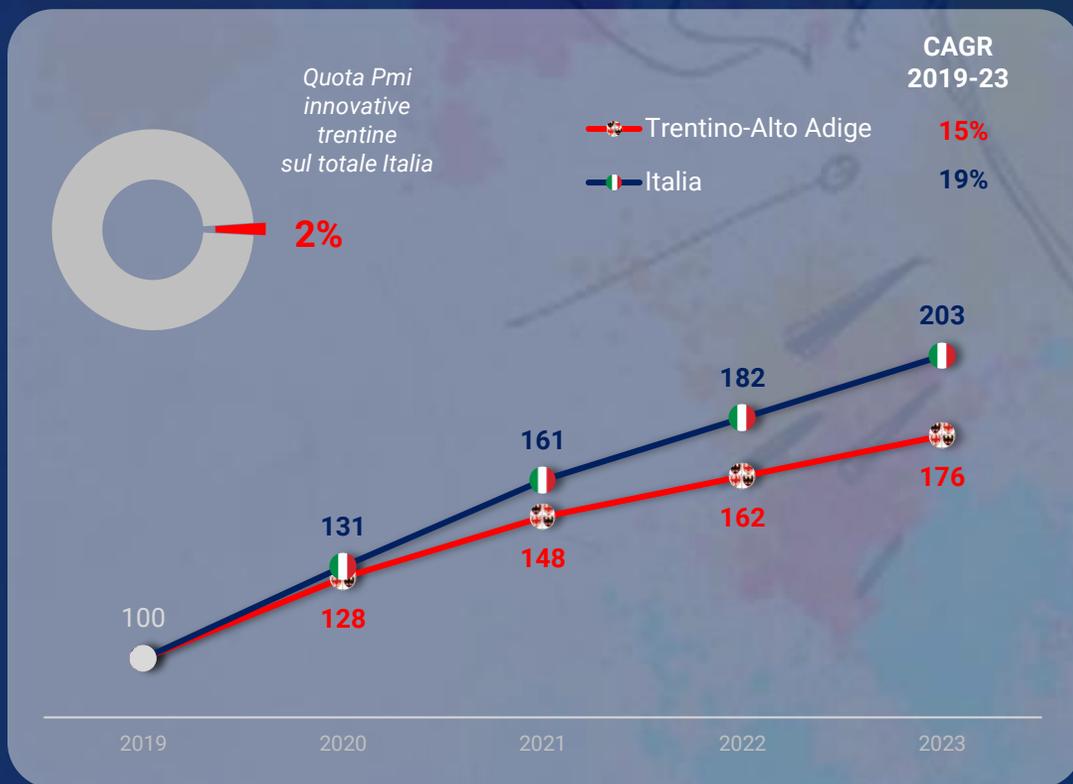
*** Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (481 Trentino-Alto Adige).

Nonostante l'alta propensione all'investimento, lo sviluppo di Pmi e startup innovative risulta molto meno vivace rispetto al resto del Paese

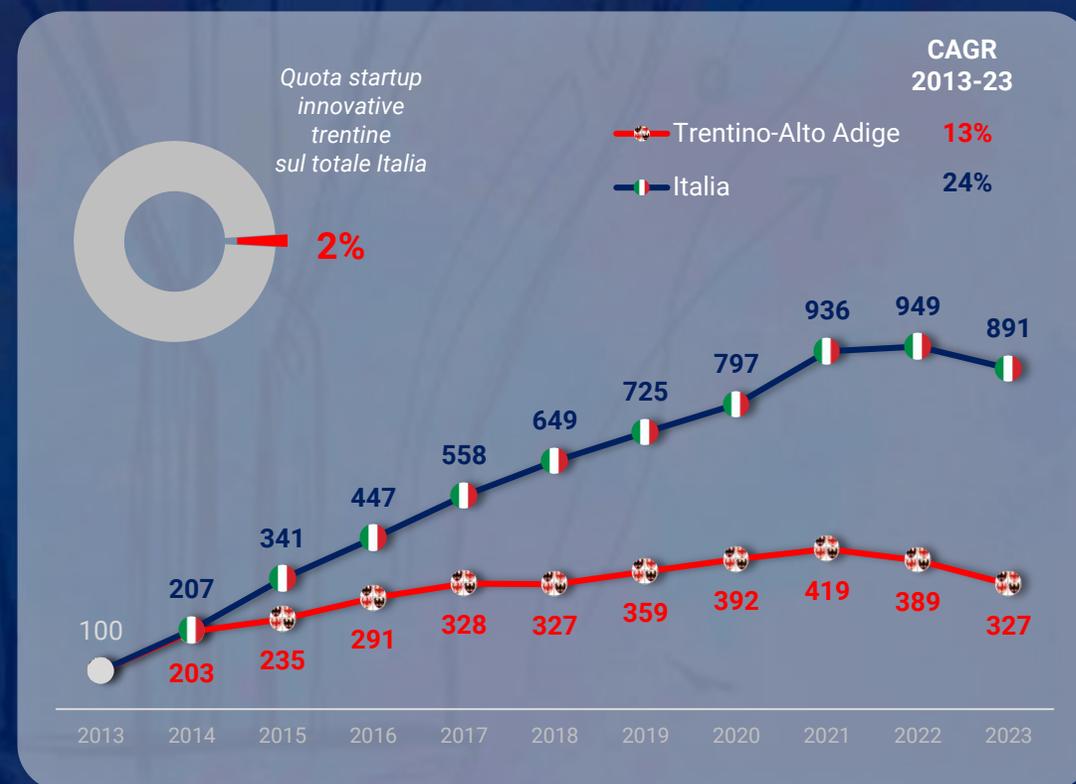
PMI INNOVATIVE – TRENTINO-ALTO ADIGE vs ITALIA

(Numero di Pmi innovative – Numero indice Base 2019=100)



STARTUP INNOVATIVE – TRENTINO-ALTO ADIGE vs ITALIA

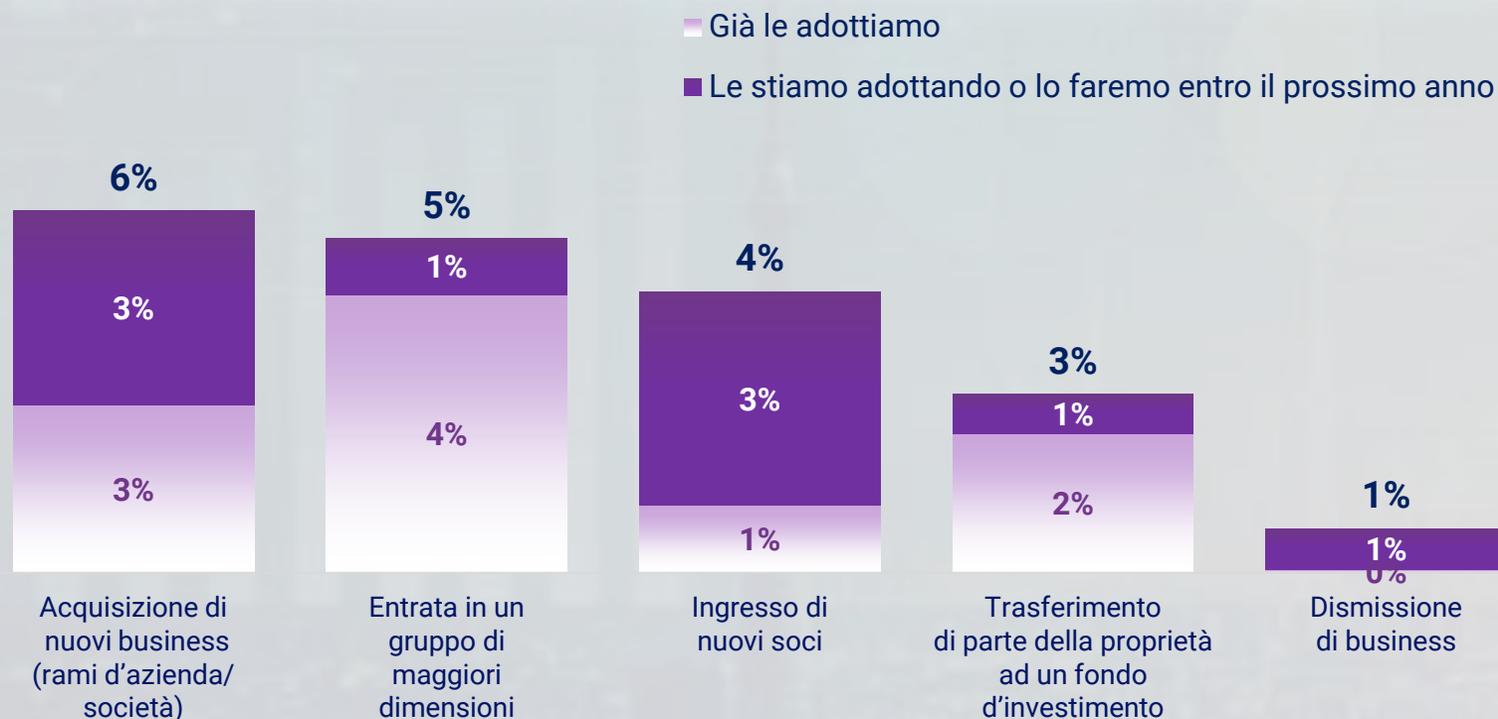
(Numero di startup innovative – Numero indice Base 2013=100)



Per quanto riguarda i cambiamenti che **coinvolgono l'assetto dell'impresa o la sua attività**, è limitato al 6% il numero di aziende che hanno acquisito o acquisiranno a breve nuovi business

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – TRENINO-ALTO ADIGE

(% imprese che dichiarano di adottare o di essere in procinto di farlo specifiche innovazioni)

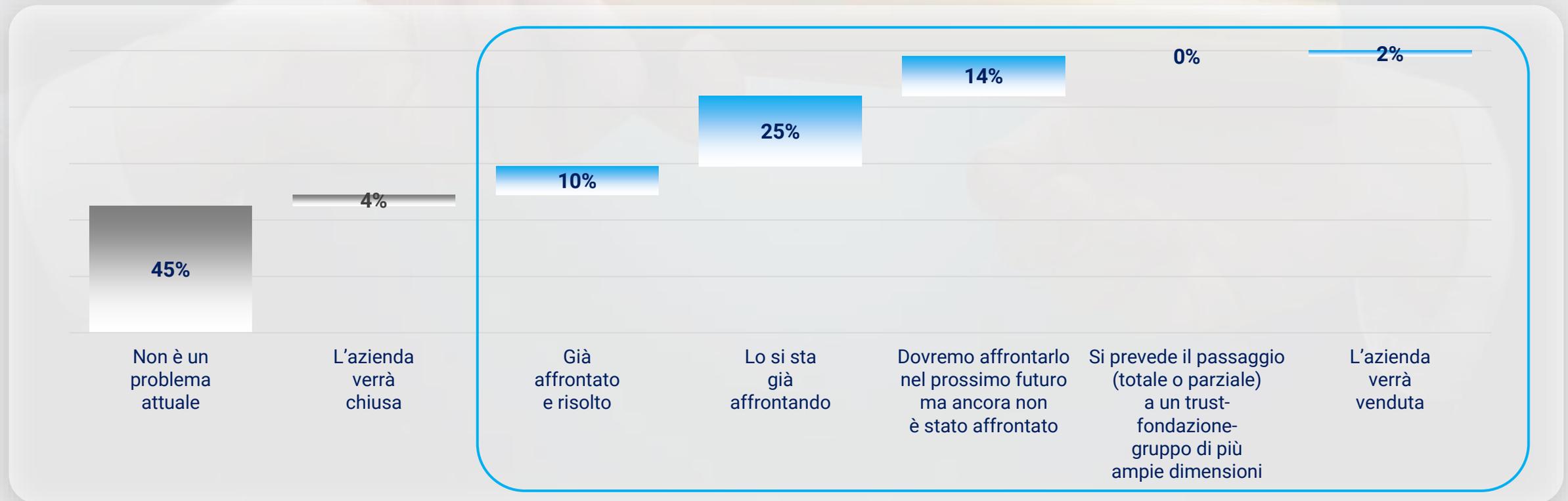


La quota di Pmi trentine che ha già o ha in programma l'**acquisizione di nuovi business** risulta più elevata nei settori della **Tecnologia (14%)**, **Chimica e farmaceutica (13%)** e **Agroalimentare (12%)**

Il **passaggio generazionale** rappresenta una fase complessa della vita aziendale, che in termini attuali o prospettici ha ampia diffusione coinvolgendo il 51% delle Pmi intervistate

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

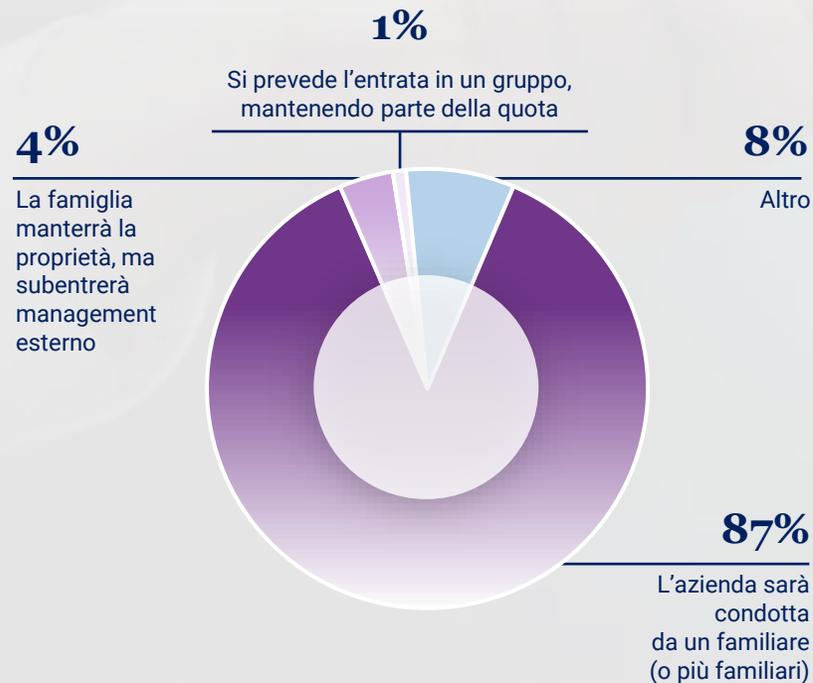
(% imprese)



In 9 casi su 10, il passaggio si concretizza nella trasmissione della **conduzione dell'impresa a un familiare**. Nel 26% dei casi, l'azienda si rivolge ad un advisor, più della media nazionale che è pari al 14%

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

(% imprese che stanno affrontando il tema del passaggio generazionale)



5

Transizione
sostenibile

ESG

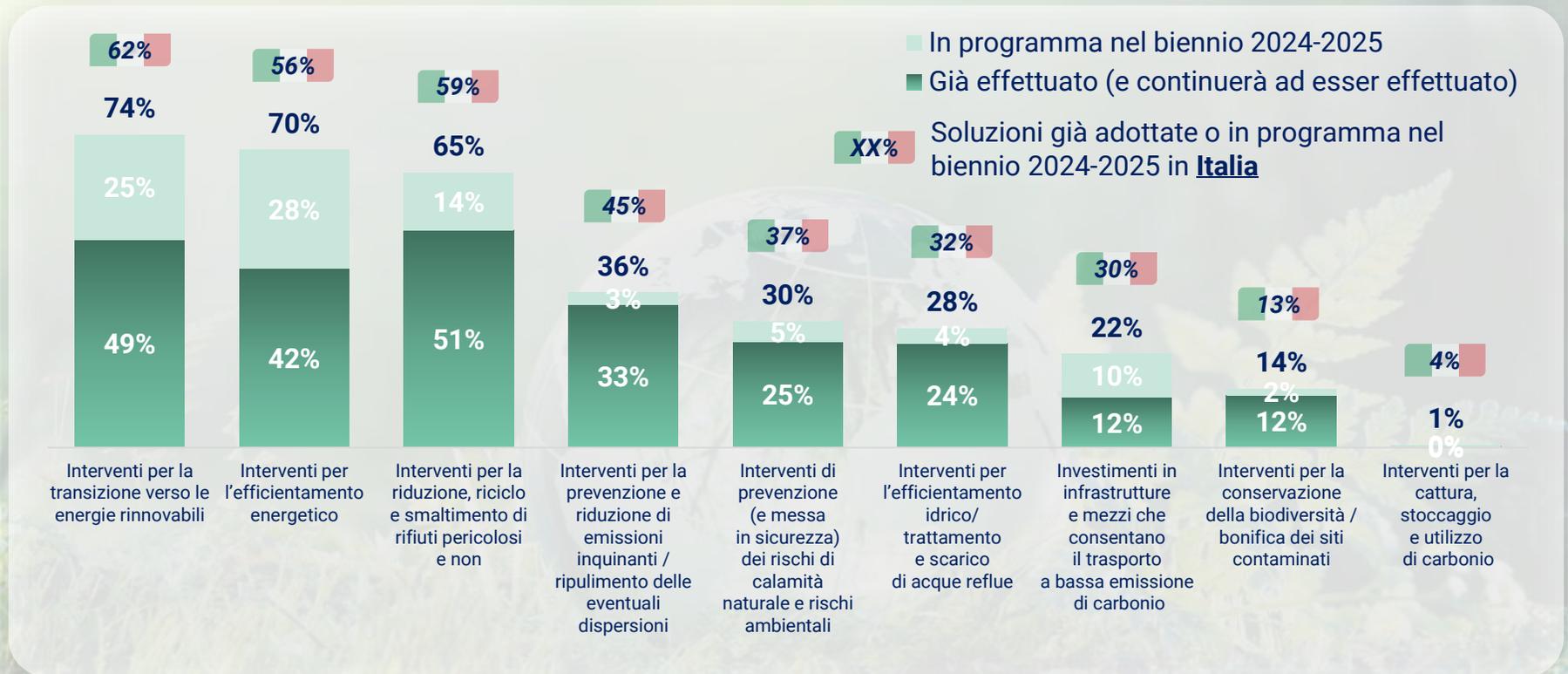
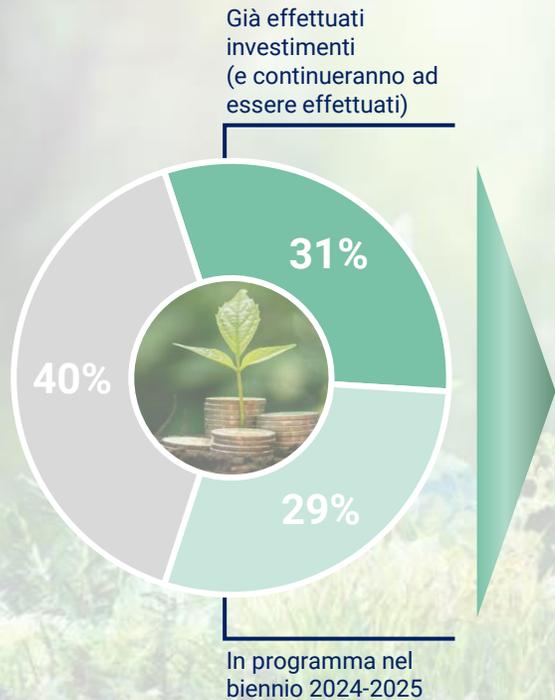


Il 60% delle Pmi trentine (dato in linea con la media nazionale) ha già effettuato **investimenti in sostenibilità** oppure li prevede nel prossimo biennio, con focus primario su energia rinnovabile ed efficientamento energetico

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)

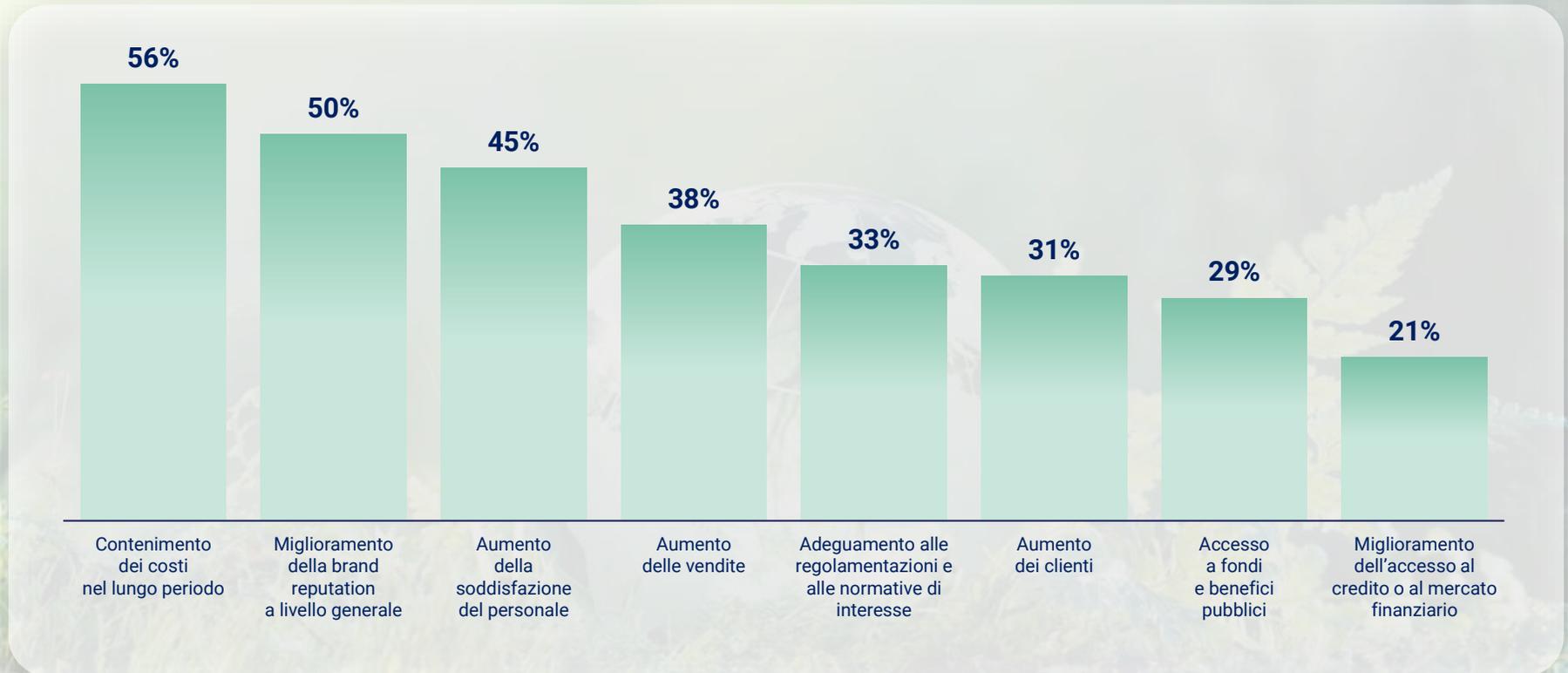
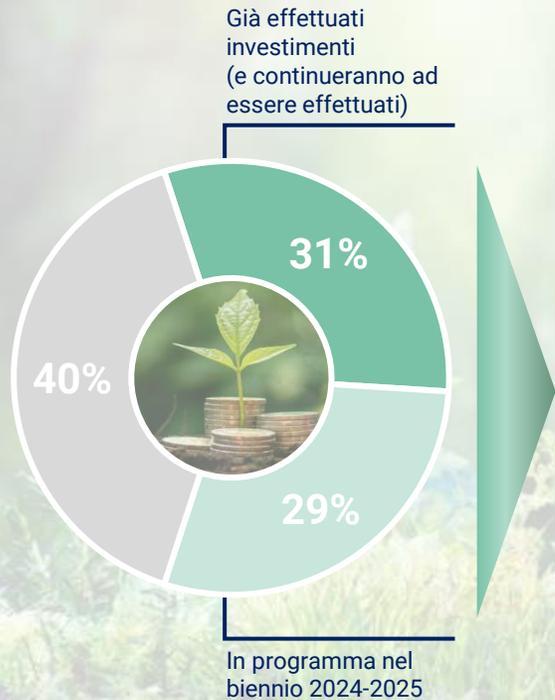


Tra i principali **obiettivi perseguiti** con investimenti in sostenibilità, il contenimento dei costi nel lungo periodo e il miglioramento della *brand reputation*

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – VANTAGGI PERSEGUITI

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis su indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (481 Trentino-Alto Adige).

Trentino-Alto Adige, **eccellenza italiana della sostenibilità**: il 29% delle Pmi della regione seleziona solo fornitori «sostenibili», 9 punti percentuali in più rispetto alla media italiana. La regione mostra anche una minore diffusione delle deroghe

SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITA'

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

In **nessun caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

20 **29**

ITALIA TRENTINO-A.A.

Potremo avere dei fornitori che non praticano **politiche per la sostenibilità** (%)

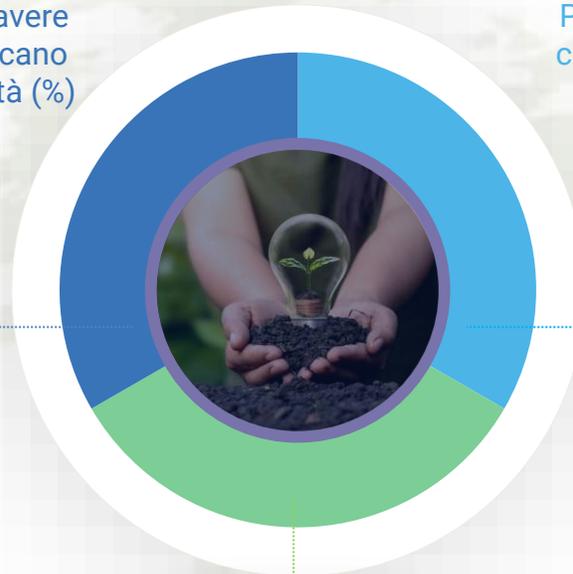
25 **17**

ITALIA TRENTINO-A.A.

In **qualche caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

55 **54**

ITALIA TRENTINO-A.A.



«La gestione sostenibile della catena di fornitura»

La crescente attenzione verso i temi della sostenibilità e la consapevolezza della loro connessione sistemica fra tutti gli attori della filiera hanno spinto le aziende a comprendere che si può parlare di sostenibilità solo attraverso il pieno coinvolgimento dell'intera catena di fornitura.

SETTORI PIÙ SELETTIVI

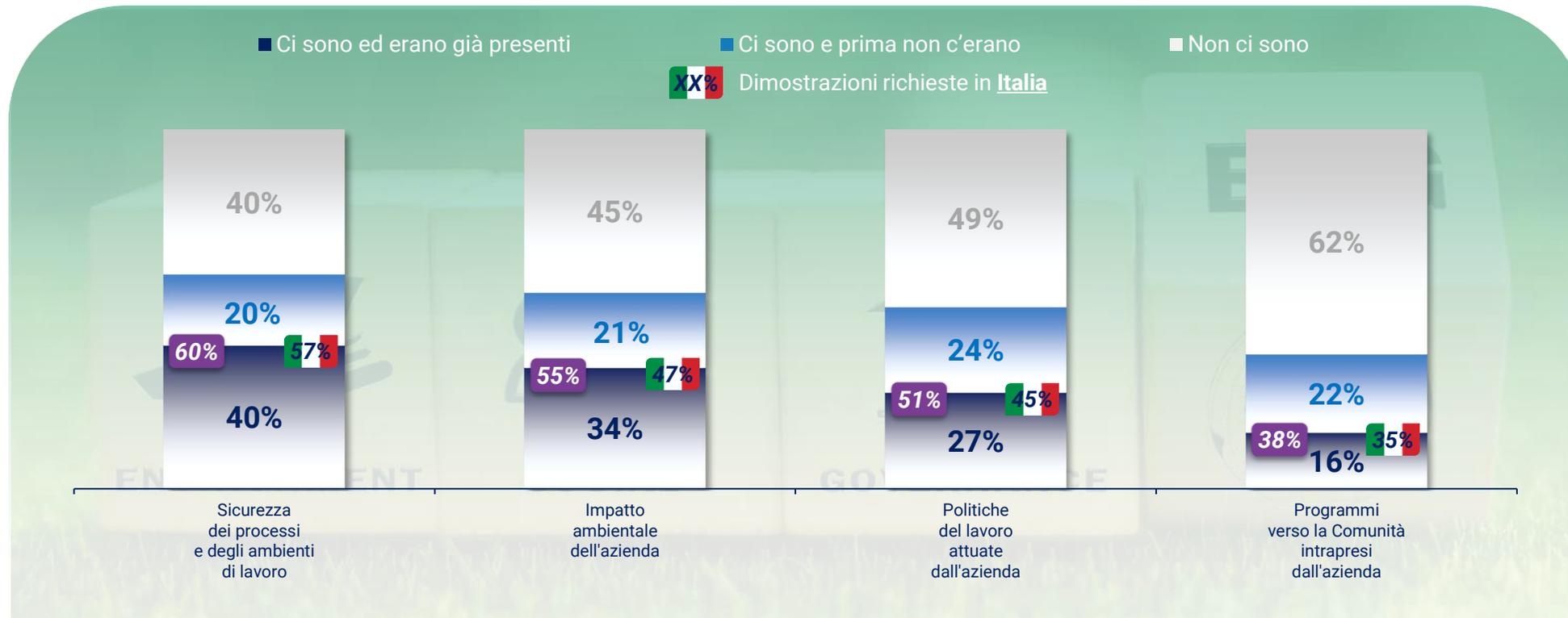
(% imprese che in **nessun caso** accettano fornitori che non praticano politiche di sostenibilità)

Moda (64%)
Sistema casa (47%)
Tecnologia (45%)

I clienti chiedono alle Pmi trentine di essere «sostenibili», *in primis* in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla conservazione dell'ambiente (quest'ultima richiesta in crescita di 10 p.p. rispetto allo scorso anno)

DIMOSTRAZIONI DI SOSTENIBILITÀ RICHIESTE DAI CLIENTI

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)



Tra le iniziative di **sostenibilità sociale**, ad oggi le più diffuse sono le sponsorizzazioni sportive e le donazioni a enti benefici sul territorio. Previste in aumento principalmente le attività di *welfare* per i dipendenti

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' SOCIALE

(% imprese)



6

La montagna rende il
Trentino-Alto Adige
protagonista
dell'idroelettrico

L'idroelettrico, da sempre punto di forza nella produzione energetica nazionale, nel 2023 fa il *boom*

L'idroelettrico ha rappresentato e rimane tutt'oggi una delle maggiori fonti di energia pulita in l'Italia

La struttura morfologica del nostro paese ha permesso lo sviluppo – prevalentemente al **Nord**, dove i numerosi percorsi d'acqua lo hanno permesso – di un'ampia rete di **centrali idroelettriche**, fondamentali nel sistema di approvvigionamento energetico nazionale

L'Italia chiude un 2023 da record per **le energie rinnovabili**, che **raggiungono il 43% nel mix energetico nazionale**: un dato molto positivo nell'ambito della transizione energetica, ricordando che – per allinearci con gli altri Paesi Europei – il **target è il 60% entro il 2030**

L'**idroelettrico** – nonostante la maggior volatilità produttiva, legata alla siccità degli ultimi anni – con 4.300 impianti attivi rappresenta ben il **34% della produzione delle rinnovabili**, superando il 21% dell'eolico e il 27% del fotovoltaico

L'Italia è quarta in EU per produzione di energia idroelettrica

L'idroelettrico in Italia

Anno 2023

43%

QUOTA DI RINNOVABILI
SU TOTALE ENERGIA
PRODOTTA IN ITALIA

34%

QUOTA DI
IDROELETTRICO SU
TOTALE RINNOVABILI

4°

RANKING ITALIANO
PER LA PRODUZIONE
ENERGIA IDROELETTRICA
GENERATA IN EU

4.300

IMPIANTI
IDROELETTRICI ATTIVI



Il Trentino-Alto Adige fu pioniere e rimane tra le regioni leader nella produzione di energia idroelettrica

Il Trentino-Alto Adige, con ben **891** impianti all'attivo, è seconda solamente al Piemonte, **lavorando però in maniera più efficiente**: nonostante i 201 impianti in meno, produce 701 MW di potenza in più, rivelando così un differenziale di 2,2 MW di potenza sviluppata per impianto

Il Trentino Alto-Adige, dove si concentrano più di 2.000 km di corsi d'acqua, produce ben il **18% del totale nazionale dell'energia idroelettrica**

Le risorse idriche della regione non consentono la costruzione di nuovi impianti: il futuro è nell'efficiamento

Data l'elevata saturazione delle risorse idriche, lo sviluppo dell'idroelettrico passa dall'efficiamento: **sono numerosi gli impianti che necessitano di un ammodernamento**, con un'età media delle dighe di 75 anni

Gli studi sul tema sollecitano un **repowering** delle centrali esistenti, un ulteriore *booster* agli investimenti dei gestori che negli ultimi 9 anni sono cresciuti al ritmo medio annuo del 7%

L'idroelettrico in Trentino-Alto Adige

891 IMPIANTI IDROELETTRICI

2° IN ITALIA PER NUMERO IMPIANTI

3.804 POTENZA SVILUPPATA
MW

3° IN ITALIA PER POTENZA

18% QUOTA TRENTINO-ALTO ADIGE SU TOTALE IDROELETTRICO IN ITALIA

+7% CRESCITA MEDIA DEGLI INVESTIMENTI NEGLI ULTIMI 9 ANNI



Definizioni

PMI INNOVATIVE

Le Pmi innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- hanno **residenza in Italia**, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede **produttiva o filiale in Italia**
- **non sono quotate** in un mercato regolamentato
- **non sono contestualmente iscritte alla sezione speciale delle startup innovative**
- hanno **meno di 250 dipendenti**
- hanno un **fatturato inferiore a 50 milioni o con attivo patrimoniale inferiore a 43 milioni** e hanno effettuato la **certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato**
- sono in possesso di almeno due dei tre seguenti criteri:
 - hanno sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad **almeno il 3%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
 - **impiegano personale altamente qualificato** (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
 - sono titolari, depositarie o licenziatarie di **almeno un brevetto o titolare di un software registrato**

STARTUP INNOVATIVE

Le start-up innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- sono **costituite da non più di 60 mesi**
- hanno **la sede principale in Italia o in uno Stato UE o EEA** (spazio economico europeo) con **sede produttiva o filiale in Italia**
- a partire dal secondo anno di attività, hanno il **totale del valore della produzione annua**, risultante dall'ultimo bilancio, **non superiore a 5 milioni di euro**
- non distribuiscono e non hanno distribuito utili
- hanno quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di **prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico**
- non sono costituite a seguito di fusione, scissione o di cessione di azienda o di ramo di azienda
- possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:
 - **spese in ricerca e sviluppo** maggiori o uguali al 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione
 - almeno i 2/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/3 di dottorati, **dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata**
 - l'essere titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (**privativa industriale**), oppure di un **programma** per elaboratore ordinario registrato

Nota metodologica

Lo studio si basa sull'analisi congiunta delle seguenti fonti: analisi desk, Camera di Commercio, Infocamere, CERVED, Mint Italy Bdv, survey realizzata da Format Research e da FPM Lab.

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



Banca Ifis